



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DELL' ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Art. 1

Organi del Consiglio dell'Ordine

Sono organi del Consiglio dell'Ordine: il Presidente, i Vicepresidenti, il Consigliere Segretario e il Consigliere Tesoriere.

Art. 2

Riunioni del Consiglio

Il Consiglio si riunisce di norma in presenza presso la sede dell'Ordine due volte al mese, i Consiglieri, in caso di giustificati motivi, potranno partecipare da remoto. Tale eventualità deve essere autorizzata dal Presidente.

In caso di eventi straordinari o per causa di forza maggiore le riunioni del Consiglio su decisione del Presidente potranno svolgersi da remoto o in altra sede.

Art. 3

Svolgimento delle sedute del Consiglio

Le sedute di Consiglio si svolgono dalle ore 15:30 alle ore 19:30 generalmente a settimane alterne, durante la seduta è prevista una pausa intermedia di 5 minuti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente coadiuvato dal Segretario al quale è demandato il compito di regolarne i lavori.

Al Segretario sono inoltre demandati i compiti di convocazione e di verbalizzazione delle sedute.

In caso di assenza del Presidente lo stesso è sostituito dal Vicepresidente più anziano presente.

Art. 4

Convocazione delle sedute

L'ordine del giorno è predisposto dal Segretario con l'ausilio dell'Ufficio di segreteria del Consiglio e approvato dal Presidente.

I punti all'ordine del Giorno devono essere comunicati dai Consiglieri entro e non oltre due giorni lavorativi precedenti la seduta di Consiglio, in caso di urgenze il Presidente può autorizzare l'inserimento di un argomento all'o.d.g. in qualsiasi momento.

L'o.d.g. è di norma trasmesso ai Consiglieri un giorno lavorativo prima della seduta di Consiglio.

I verbali verranno trasmessi ai Consiglieri in tempo utile per l'approvazione del Consiglio.



Art. 5

Conduzione delle sedute di Consiglio

Le sedute sono presiedute dal Presidente o da chi ne fa le veci che collabora con il Segretario e l'ufficio di Segreteria alla redazione del verbale.

Il Segretario invita i Consiglieri relatori a illustrare i punti di loro competenza utilizzando il tempo che ritengono ragionevolmente opportuno; successivamente i Consiglieri avranno facoltà di intervenire per un tempo massimo di tre minuti, il Consigliere relatore ha facoltà di replica.

È prevista la possibilità di chiedere la sospensione della trattazione di un punto all'o.d.g. e/o il rinvio dello stesso al Consiglio successivo inoltre, a seguito di votazione con esito favorevole, è possibile sospendere la seduta per un tempo massimo di trenta minuti.

Art. 6

Deleghe

Il Presidente, sentito il Consiglio, ha la facoltà di delegare ai Consiglieri singoli o riuniti in commissioni lo svolgimento di particolari attività durante l'arco temporale di tutta la consiliatura.

I Consiglieri hanno facoltà di agire con autonomia nell'ambito delle materie delegate salvo consultare il Consiglio nei casi in cui lo ritenessero necessario e/o nei casi in cui il Consiglio stesso lo richieda.

Il Presidente, sentito il Consiglio, potrà assegnare ulteriori deleghe su argomenti specifici.

Art. 7

Riservatezza delle sedute

Le sedute del Consiglio sono riservate, delle stesse viene redatto verbale che viene pubblicato sul sito internet dell'Ordine dopo la approvazione da parte del Consiglio stesso. Durante le sedute è attiva la registrazione delle stesse al solo fine della stesura del verbale ufficiale.